



Prima di riunirsi in assemblea per il rinnovo delle cariche gli Schützen trentini hanno sfilato da via Belenzani alla Regione con i tradizionali cappelli piumati e le braghe di cuoio. Al centro, il comandante uscente Carlo Cadrobbi



«Niente festa per i 150 anni d'Italia»

Schützen, Paolo Dalprà è il nuovo comandante che vuole puntare sulle donne

di Sandra Mattei

TRENTINO. Si rifà ai valori religiosi e della tradizione. Anche della patria, ma non quella italiana: se è vero che il nuovo comandante della federazione degli Schützen trentini, Paolo Dalprà, dichiara che per le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia non c'è niente da festeggiare. «Nel 1861 il Trentino non era italiano»: liquida la questione così, Dalprà dopo l'investitura di ieri.

Chiamati a raccolta i delegati delle 18 compagnie trentine, ieri i cappelli piumati si sono dati appuntamento nella sala di rappresentanza della Regione per il rinnovo delle cariche. Lo storico comandante della federazione Carlo Cadrobbi ha passato il testimone alla nuova generazione. Paolo Dalprà, 42 anni, capitano della compagnia di Folgaria che ha fondato nel 2004 (dal 2008 è stato anche il referente culturale), nonché assessore al bilancio della giunta comunale del suo paese, è il nuovo comandante della federazione trentina eletto con 105 voti su 120. Enologo delle Cantine Fer-

«Il mio pensiero è rivolto ai miei genitori ed a Dio, valori oggi spesso dimenticati»

rari da 20 anni Dalprà era l'unico candidato e predestinato a rivestire il ruolo di nuovo comandante: è risultato il più votato rispetto agli altri nominati alle cariche di vicecomandante, segretario e cassiere (*vedi box a fianco, ndr*). Comosso, Cadrobbi che nel suo lungo mandato ha visto fiorir-

re le quasi venti compagnie (quest'anno si aggiungono alle 18 esistenti quelle di Roncone e di Castellano), è stato nominato per acclamazione comandante onorario. Fu lui, nel 1982, a fondare il primo nucleo di cappelli piumati a Mezzocorona, sull'onda della nostalgia verso il Throlo storico,

onda che da allora non si è più fermata ed ha raggiunto 1.430 associati attuali.

L'assemblea ha visto schierati un centinaio di delegati, comprese le rappresentanti femminili, che stanno diventando una componente in crescita per gli schützen. Come accennato, il nuovo comandante nel discorso di investitura ha ringraziato tutti i suoi soci genitori e Dio. «Il mio pensiero va ai miei genitori - ha esordito Dalprà - che mi hanno trasmesso i valori riassumibili in quelli professati dagli Schützen, Dio, patria, famiglia. Mi sembra giusto richiamarli anche a Dio, in un momento come questo dove il sentimento religioso è sempre più in ribasso. È giusto rifarsi a questi valori, anche andando controcorrente, perché sono quelli in cui ci riconosciamo». Per quanto riguarda i punti del programma, Dalprà li riassume così: «Il mio impe-

gno sarà rivolto a tre temi. Il primo è di puntare sull'informazione e farci conoscere, utilizzando sempre più il sito internet. Il secondo è rivolgerci ai giovani, organizzando iniziative sociali e culturali ed il terzo è dare un ruolo anche alle donne, che finora sono state relegate a vivandiere, mentre potrebbero dare un contributo essenziale in segreteria e per la gestione del sito».

Detto ciò, Dalprà non si sottrae dall'affrontare le celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia. La premessa, scontata, è «di non volere fare polemiche», per poi aggiungere: «Saranno i 150 anni di unificazione dell'Italia, ma il Trentino allora era sotto l'Austria, quindi ci chiamiamo fuori. Il governo austroungarico era efficiente e la burocrazia funzionava meglio, per cui non abbiamo molto da festeggiare. E penso che sia un sentimento comune a tanti trentini».

IL DIRETTIVO

**Corona è il vice
Maserà segretario**

TRENTINO. L'assemblea ordinaria di ieri si è svolta alla presenza dei cugini altoatesini e tirolesi, rappresentati dai Landeshaupmann Paul Bachner e Hermann Huber. In scadenza anch'essi, Rhinovate, oltre che il comandante, anche le altre cariche del direttivo. Il nuovo vicecomandante è Giuseppe Corona di Grigno, il segretario è Federico Maserà di Rovereto e il cassiere Franz Landi, di Salorno. I direttivo si riunirà mercoledì per nominare i referenti del tiro a segno, culturale e delle marketender.

L'INTERVISTA

TRENTINO. Paolo Dalprà si trova a guidare la Federazione Schützen trentini, dopo lunga militanza come capitano della sua compagnia di Folgaria e da tre anni nel ruolo di referente culturale.

Cambio della guardia ai vertici degli Schützen trentini, ma anche altoatesini, visto che lascia Paul Bachner. C'era bisogno di un rinnovamento?

I tre comandanti storici lasciano, compreso Hermann Huber che è al vertice delle tre federazioni, ma è un naturale ricambio generazionale. Individuati i successori, si è lasciato spazio ai giovani, proprio per allargare il raggio di azione. Al comandante Cadrobbi va il merito di avere fondato quelli trentini tra grandi difficoltà. Il mio compito sarà farci conoscere di più, utilizzando le nuove tecnologie, coinvolgendo i giovani.



Pensa che i giovani abbiano interesse per voi?

Ci sono molti nuovi iscritti e nelle compagnie del Sudtirolo sono in aumento continuo. L'età media degli altoatesini è di 39 anni, noi non siamo in grado di avere dati perché finora non c'è stata una segreteria fissa, ma è quello che provvederò a fare. Ed a questo proposito voglio coinvolgere di più le donne, le marketender, che avranno un ruolo fondamentale nella comunicazione e nell'organizzazione della

**«I costumi? Compriamoli coi nostri soldi»
Il neoelitto parla dei contributi e della passeggiata sulla neve**

morti di Andrea Hofer. Però non li abbiamo utilizzati tutti e penso sia meglio che i costumi continuiamo a comprarli con i nostri soldi, come abbiamo sempre fatto, perché c'è il rischio che qualcuno entri negli Schützen solo per approfittarne. Preferisco che i soldi siano utilizzati per le iniziative culturali.

La sua compagnia di Folgaria è nel mirino per 1,25 mila euro della Regione spesi per una passeggiata sulla neve.

È da 5 anni che organizziamo a Passo Coe la «Schneerobbi»: gara sportiva che coinvolge Schützen e non, con gentile da Alto Adige e Throlo. I soldi di servizio a coprire a malapena le spese per il tendone, ed abbiamo un grande ritorno di immagine e turismo. Sarebbe un peccato rinunciare per le polemiche sollevate.

**PARZIALE CHIUSURA STAZIONE
AUTOSTRADALE ALA/AVIO
direzione Modena**

**A22
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.**
Via Berlino, 10 - 38121 TRENTO
Telefono 0461/212611 - Telefax 0461/212677
www.autobrennero.it

(ORD. 13/2011) L'Autostrada del Brennero, per consentire l'esecuzione dei lavori di adeguamento statico-funzionale dei ponti sull'Adige Serravalle 1, Serravalle 2 e Sdravazzà, compresi tra le progr. km 168 e 179, chiude presso la stazione autostradale di ALA/AVIO:
a) lo svincolo di USOITA provenienza BRENNERO, dalle ore 10.00 di lunedì 7 marzo 2011 alle ore 12.00 di venerdì 11 marzo 2011;
b) lo svincolo di ENTRATA direzione MODENA (CARREGGIATA SUD), dalle ore 10.00 di lunedì 7 marzo 2011 alle ore 07.00 di giovedì 10 marzo. Trento, lì 28 febbraio 2011
IL DIRETTORE TECNICO GENERALE
(Ing. Carlo Costa)